



La Valle Intelvi



CONTRIBUTI PER LA CONOSCENZA DI ARTE, ARCHEOLOGIA, AMBIENTE, ARCHITETTURA,
STORIA E LETTERE COMACINE

N° 10 - Novembre-Dicembre 2002

ORGANO UFFICIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE

Rivista Redatta da APPACUVI - Associazione Culturale di Riferimento della C.M.L.I.

Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 comma 20/c - legge 662/96 - Filiale di Como - Editore: Comunità Montana Lario/Intelvese - Direttore Responsabile: Adolfo Pasetti - Stampa: New Press di Marzio Botta e C. Sas - Via Carso 18/20 - 22100 Como - Reg. Tribunale di Monza n° 1470 del 13 luglio 2000



La Villa d'Este

La Villa d'Este, edificata nel 1589 su progetto di Pellegrino Tibaldi, per il Cardinal Tolomeo Gallio, è uno dei tesori e dei siti di incontro più prestigiosi della Comunità Montana Lario-Intelvese. La sua storia è lunga e affascinante: fu del generale Pino nel periodo napoleonico, venne poi ceduta a Carolina di Brunswick, principessa dalla vita alquanto avventurosa. Fu poi possesso del Barone Ciani, e dal 1873 è albergo di altissima categoria. È ricca di capolavori, notiamo tra i quali due statue marmoree di Guglielmo Della Porta (sec. XVI) ed è circondata da un magnifico parco, abbellito da costruzioni che simulano degli edifici fortificati. È notissima a livello mondiale anche per i periodici incontri tra politici ed economisti.

(L.T.)

Hanno collaborato a questo numero: Marco Lazzati (M.L.) - Livio Trivella (L.T.) - Lorenzo Schiavetti (L.S.) - Domenico Quartieri (D.Q.) - Giovanna Leoni (G.L.) - Gabriella Grotti (G.G.) - Pier Luigi Lagori (P.G.L.) - Morena Saldarini (M.S.) - Salvatore Ena (S.E.)

IL MESSAGGIO

Il significato del Piano Socio Economico

La Comunità Montana Lario Intelvese ha avuto recentemente modo di riflettere sulla propria realtà ambientale economica sociale e culturale e di disegnare il futuro del territorio approvando il Piano di Sviluppo Socio Economico (PSSE), secondo le indicazioni della legislazione nazionale e regionale sullo sviluppo della montagna. Il Piano di Sviluppo Socio Economico, curato da una équipe multidisciplinare dell'Istituto di Ricerche Il Poliedro di Milano, **è stato redatto**, attraverso una fitta rete di incontri nei diversi comuni, **come risposta ai bisogni ed alle aspettative espressi dai governi locali** (Comuni, Comunità Montana, Provincia di Como) **e dalla composita realtà lacuale-montana del Lario Intelvese** (imprese, autonomie scolastiche, servizi sanitari sociali culturali, associazioni di volontariato, ecc.). Il Piano ha assunto come Obiettivo strategico e come filo conduttore di tutti gli interventi il principio di **“Un Piano per investimenti di qualità”** indicando in questo modo la volontà di promuovere un “salto di qualità” a tutte le componenti territoriali e settoriali del Lario Intelvese. Per realizzare tale principio il Piano ha definito un proprio “modello di sviluppo” basato su 4 pilastri: 1. il futuro del Lario Intelvese: l'ambiente e il territorio come risorsa da preservare e valorizzare, 2. la solidità del futuro: innovazione e competitività per l'economia e per il lavoro, 3. la qualità del futuro è la qualità della vita, 4. la gestione associata dei servizi come garanzia di successo del Piano di sviluppo. Lo sviluppo, la crescita e la qualificazione della società intelvese si basa su due forme di integrazione: anzitutto quella di carattere iterritoriale, interna fra lago e montagna e con l'esterno, con le altre Comunità Montane confinanti e con il capoluogo di Como e con le Valli del Canton Ticino; l'altra di carattere intersettoriale, cioè fra le diverse attività economiche e professionali e la rete di servizi alla comunità alle imprese alla persona. Il Documento del Piano è articolato in tre parti: 1. L'analisi del territorio e la diversità delle situazioni; 2. Il “modello di sviluppo” e 3. Le schede progettuali. Dopo l'attenta analisi della situazione e delle tendenze in atto o previste nel Lario Intelvese il Piano chiarisce i contenuti dei 4 “Obiettivi catalizzatori” prevedendo interventi specifici mirati relativi a ciascun aspetto determinante il futuro del Lario Intelvese: la valorizzazione delle risorse naturali paesistiche e culturali; l'assetto del territorio e l'adeguamento delle infrastrutture relative alla viabilità ed alle reti tecnologiche; la mobilità e trasporti pubblici; l'innovazione e la competitività dell'economia, specificando gli interventi per le attività rivolte al futuro (turismo e servizi alle imprese), da riqualificare (agricoltura, zootecnia, forestazione, commercio al minuto) o da sviluppare (PMI e artigianato), un consolidamento dell'occupazione, alternativa anche all'elevato frontalierato centrata sulla formazione professionale avanzata e continua e sui servizi al mercato del lavoro; la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi alla persona (istruzione, cultura, welfare leggero, sport e tempo libero); la riorganizzazione interna della Comunità Montana per la gestione associata dei servizi comunali e per sviluppare una rete di servizi telematici. La terza ed ultima parte riguarda la traduzione degli Obiettivi generali e specifici del PSSE in 18 schede di Progetti operativi, ciascuna delle quali definisce gli interventi da fare, i risultati che si vogliono ottenere, i tempi ed i costi previsti, le forme di collaborazione per realizzarli. Il Documento di Piano rappresenta un notevole sforzo per il futuro del Lario Intelvese perché i suoi obiettivi generali possono essere raggiunti anche nel medio o lungo periodo ma sono i programmi che ogni anno sono definiti dai singoli attori, pubblici o private, a dare l'idea della fattibilità del Piano, verificando strada percorsa e quella che resta da percorrere.

Oscar Gandola
Presidente

La Carta escursionistica della Comunità Montana “Lario Intelvese”

Quanti di voi che leggete si sono fermati nell'abitato di Claino? O a Ponna Inferiore? O nelle bellissime frazioni di Schignano? Oppure hanno percorso il sentiero di Ermogna - Carolza, o quello dell'Alpe di Gotta? Oppure ancora sono scesi per quei ripidissimi sentieri che dalle nostre montagne portano ai paesi sul Lago? Il territorio che ci circonda ha tantissime bellezze da offrirci, sta a noi saperle cogliere. Uno strumento che può aiutarci a scoprire il nostro territorio è la cartina escursionistica della Comunità Montana. Per semplicità, e per una facile lettura, sono stati evidenziati in rosso e numerati alcuni dei più importanti percorsi. Sul retro della cartina, inoltre, vengono proposti alcuni itinerari che permettono di godere di piacevoli panorami e di raggiungere i luoghi storici che testimoniano l'arte dei nostri Magistri. Sono previsti, inoltre, interventi di sistemazione dei percorsi esistenti e la realizzazione di una nuova segnaletica, rispondente alle indicazioni fornite dal C.A.I. e basata sui dati inseriti nella nuova cartina.

A questo punto vi invito a scoprire, o a riscoprire, i mille tesori che il nostro territorio ci offre. La cartina sarà disponibile presso le varie Associazioni, Pro Loco e Comuni presenti sul territorio, o presso gli Uffici della Comunità Montana “Lario Intelvese” al prezzo di € 6,20=.

Buona passeggiata!!

Luigi Grandi
Assessore all'ecologia

La Collana “Perle d'Intelvi”

Il mio compito e quello del mio assessorato è stato quello di elaborare un piano culturale che abbiamo denominato **Parco dei Magistri dei Laghi e delle Valli (Intelvesi, Campionesi e Ticinesi)**. Del piano ne abbiamo già parlato in altre occasioni, ma è opportuno precisare che sta diventando di valenza transfrontaliera in quanto diverse iniziative saranno condivise con la vicina Regione Val di Muggio e con vari paesi del Canton Ticino nell'ambito del progetto INTERREG III e prevede il coinvolgimento di diverse Università Italiane. Nella parte documentazione e comunicazione abbiamo previsto l'avvio di due pubblicazioni una prettamente scientifica e l'altra di più semplice lettura.

Ecco perché oggi vi parlerò della collana “**PERLE D'INTELVI**” nella sua prima uscita **con il volume di “Il Carnevale di Schignano in Val d'Intelvi”**. La nostra intenzione è stata quella di trattare con i volumi della collana argomenti specifici che mettano in risalto le peculiarità del territorio della CMLI; storia, tradizioni, linguaggio, usi, costumi, ambienti e monumenti connotandoli con uno stile che ne renda accattivante la lettura, pur nel rigore dei contenuti. Abbiamo cercato di creare un'opera che abbia una veste editoriale pregevole, ricca di immagini e completa di traduzione in lingua inglese. Siamo convinti che l'opera editoriale “Il carnevale di Schignano in Val d'Intelvi” scritta da Natale Perego sia il primo esempio. Infatti sfogliandola vi troviamo **rigore scientifico nella ricerca, scrittura piacevole e chiara, stimolo per il lettore ad approfondire questo secolare aspetto della cultura intelvese**. La nostra iniziativa rappresenta per noi una scommessa da vincere, per diversi motivi: riuscire a valorizzare il nostro patrimonio paesaggistico e storico, unire cultura, turismo e sociale, forse il più importante, ma anche il più impegnativo, rendere consapevoli gli abitanti della nostra Comunità Montana che cultura **è sinonimo di sviluppo sociale, civile, morale ed economico**.

Simona Saladini
Assessore alla cultura

IL PUNTO

Un Museo per la Comunità Montana Lario Intelvese

Il Museo Diocesano di Scaria è l'embrione di quello che dovrebbe essere un vero Museo dei Magistri Intelvesi. Un sogno che ha avuto (grazie al compianto Fernando Cavadini) un inizio, ma che aspetta ancora una sede ed uno sviluppo adeguato all'importanza del progetto. Un Museo che dovrebbe e potrebbe essere uno specchio dell'Europa, nelle opere realizzate in tutta Europa dai nostri Magistri, da Roma a San Pietroburgo. Una sede per le opere, le riproduzioni, la documentazione, ma anche sede di studi, di scambi di esperienze e di notizie. La CMLI ha deciso di prendere in carico, anche per le giuste sollecitazioni della Soprintendenza ai B.A.S., il progetto per il risanamento dei locali dall'umidità, in attesa del necessario restauro e conservazione delle opere ivi raccolte (dalle mufte gli arredi sacri, dal tarlo le opere lignee).
(L.T.)

Viabilità storica intelvese

La viabilità della valle Intelvi è nota con una certa precisione solo a partire dal 1722 (catasto teresiano), mentre per i periodi più antichi si possono formulare solo delle ipotesi in base ai pochi dati certi. Durante la preistoria e la protostoria, il principale ingresso alla valle Intelvi era probabilmente costituito dalla valle di Muggio, l'unica ad avere uno sbocco in pianura, e i ritrovamenti archeologici di Erbonne sembrano confermare tale ipotesi; gli accessi di Argegno ed Osteno, in assenza di strade e di navigazione, erano probabilmente proibitivi. Solo in epoca romana avanzata, lo sbocco principale della valle Intelvi divenne Argegno, situato sulla Strada Regina e presso la via lacustre ai passi alpini, anche se la viabilità della valle stessa doveva investire un interesse prevalentemente locale. Dagli statuti comaschi del 1335, relativi alla manutenzione delle vie pubbliche, sappiamo che una strada collegava la valle Intelvi alla val Muggio, passando per una non meglio identificata *pessina*, situata tra Muggio e Casasco; dallo stesso documento si apprende dell'esistenza di una via che attraversava tutta la valle, da Argegno ad Osteno, nonchè di un percorso che, attraverso la val Mara, congiungeva Arogno alla piana di Lanzo. Oltre ai numerosi percorsi ad uso locale ed agricolo, doveva poi sicuramente esistere una percorrenza medievale che univa il monastero di S. Benedetto in val Perlana con i suoi possedimenti intelvesi, transitando per il passo di Boffalora e l'alpe di Ponna, mentre forse esisteva già dall'Alto Medioevo un percorso che univa Campione con Scaria e Verna e proseguiva per Osteno e Porlezza, transitando in territori legati alla chiesa ambrosiana. Molti tratti delle antiche vie sono ancor oggi rintracciabili e percorribili.

(M.L.)

Il Moige (Movimento Italiano Genitori)

Il **Moige** è un'organizzazione di genitori d'impegno civile, senza alcuna affiliazione a partiti ed aconfessionale; conta 30.000 sostenitori ca in tutta Italia; agisce per la promozione e la tutela del ruolo e dei diritti dei genitori e dei minori in ambito sociale. Le sue iniziative sono finanziate da cittadini, enti, sindacati o Aziende Private. Molte iniziative sono finalizzate alla formazione dei genitori, al fine di aiutarli nel loro importante compito educativo. Altri sforzi sono stati diretti verso tutte le realtà sociali ed istituzionali che interagiscono con le funzioni ed i compiti dei genitori: scuola, televisione e cinema. Sono state promosse anche azioni di prevenzione pedofilia e di informazione salute. Per maggiori informazioni potete contattare il sito internet www.genitori.it; in zona il MO.I.GE. è presente a Moltrasio, in Via A.Colombo, 10/L.

(M.S.)

Il Percorso Vita della Comunità Montana Lario Intelvese

Il giorno 14 agosto è stato inaugurato il Percorso Vita realizzato dal CAI Valle Intelvi con il finanziamento della Comunità Montana Lario Intelvese. Il Percorso si snoda attraverso i Comuni di San Fedele e Laino, creando due percorsi distinti di circa 3 Km ognuno; lungo gli stessi si trovano le postazioni per gli esercizi ginnici. Grazie al finanziamento dei Comuni di Laino e San Fedele, a breve verranno posati, nei posti di maggiore interesse, dei tavoli da pic-nic con relative panche. All'inaugurazione, oltre al Presidente della CMLI, dr. Oscar Gandola, erano presenti rappresentanti dell'APPACUVI, delle Guardie Ecologiche, dei Volontari Ecologici a cavallo ed una nutrita schiera di persone che hanno apprezzato l'opera. Un doveroso ringraziamento va a i proprietari dei terreni che gentilmente hanno dato l'autorizzazione alla posa degli attrezzi. In questo lasso di tempo numerose persone hanno già utilizzato il Percorso Vita, portando le loro impressioni e, naturalmente, anche i consigli per un futuro miglioramento. Sono in corso di elaborazione le cartine dettagliate, dove verranno evidenziati i due percorsi: nero quello con partenza da San Fedele, rosso per il percorso che parte dalla Cappella degli Alpini di Laino.

(P.L.L.)

Il Consorzio Forestale Lario/Intelvese

Nello scorso mese di maggio è stato costituito, tra la C.M.L.I. e gran parte dei Comuni che ne fanno parte, il Consorzio Forestale Lario Intelvese, una forma di Associazionismo tra Enti Pubblici proprietari e conduttori forestali che ha lo scopo di rilanciare nel nostro territorio attività e servizi a tutela del patrimonio forestale e delle molteplici funzioni, protettive e ricreative e produttive, proprie del bosco. Il ridimensionato ruolo del bosco, quale fonte integrativa di reddito per le popolazioni e la parcellizzazione patologica della proprietà, hanno rappresentato da sempre e ancor di più nell'attuale contesto di sostanziale riduzione delle attività agricole e silvopastorali, un forte ostacolo al decollo di una organica gestione delle proprietà forestali anche nel territorio. Queste considerazioni, ed il forte sostegno della Regione Lombardia a queste forme associative, hanno spinto la Comunità Montana Lario/Intelvese, convinta della necessità di porre in atto strategie pianificatorie idonee a fronteggiare l'abbandono di ampie porzioni del territorio, a costituire il Consorzio Forestale individuato come importante strumento operativo a disposizione dei Comuni per la gestione delle rispettive proprietà silvo pastorali. Non a caso fra gli scopi, attribuiti al Consorzio dallo Statuto Consortile, assumono particolare rilievo: la conservazione, la difesa e la valorizzazione delle risorse forestali, agricole e zootecniche, lo sviluppo dell'apicoltura, la tutela dell'ambiente naturale e il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni anche mediante la esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale. È sufficiente questo elenco per comprendere la dimensione e la difficoltà dell'impegno che attende il Consorzio, che opera per ora su 21 Comuni e su circa 2400 ettari di superficie agricola e forestale di proprietà comunale e che, in quanto statutariamente aperto anche ai proprietari forestali privati e alle imprese boschive che vogliono aderirvi, è destinato ad ampliare ancora il suo ambito di riferimento. La convinta adesione della Comunità Montana e dei Comuni insieme all'impegno diretto degli amministratori comunali nella sua gestione, sono la maggior garanzia della diffusa volontà di farlo operare e crescere per la salvaguardia anche economica del territorio e delle sue risorse agricole e forestali.

(S.E.)



La
Valle Intelvi

Novembre
Dicembre 2002



IL PROGRAMMA

(I PROGRAMMI DETTAGLIATI SARANNO MESSI TEMPESTIVAMENTE A DISPOSIZIONE DEI RICHIEDENTI - SI RICORDA CHE OGNI MANIFESTAZIONE POTREBBE ESSERE VARIATA DI DATA E LUOGO: È QUINDI SEMPRE NECESSARIO CONTROLLARE PRESSO LA SEGRETERIA E LA BIBLIOTECA DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE - TEL. 031 83.07.41)

APPACUVI ASSEMBLEA DEI SOCI E CENA SOCIALE

15 novembre — ore 17,30-19,30 - Ristorante Rondanino, Lanzo Intelvi

ASS. LA MARTESANA I MAESTRI COMACINI ED I TESORI ARTISTICI DELL'ARTE ROMANICA

Conferenza di F. Sala

13 novembre — ore 21 - Oratorio, Carpesino d'Erba (CO)

BIBLIOTECA DI LENNO

2 dicembre — ore 16.00 **Mostra di Natale**

23 dicembre — ore 21.00 **Almanacco astronomico a cura di Corrado Lamberti**

CINEFORUM CERNOBBIO 2002

8 novembre **Black Hawn Down** - USA 2001 (2h 24')

Regia Ridley Scott

15 novembre **Tanguy** - Francia 2001 (1h 50')

Regia Etienne
Chatiliez

22 novembre **Iris, un amore vero** - G.B./USA 2001 (1h 30')

Regia Richard Eyre

CITTÀ DEI BALOCCHI COMO

7 dicembre 2002 - 6 gennaio 2003

Allestimento 4 baite in P.za Cavour per promuovere l'Anno Internazionale della Montagna. Personale incaricato distribuirà materiale divulgativo sulle Comunità Montane e le loro attività. Si promuoveranno anche delle attività di svago per bambini e scolaresche.

COMUNE DI PONNA, ASS.TO ALLA CULTURA - C.M.L.I., ASS.TO AI SERVIZI SOCIALI CICLO INFORMATIVO SALUTE

Ultima settimana di novembre 2002

"Prevenzione dei Tumori".

Relatore Prof. Alessandro Rasponi - Istituto dei Tumori di Milano

PALESTRA SCUOLE MEDIE - SAN FEDELE CORSI DI KARATE

LUNEDÌ 17.30/21.30

MERCOLEDÌ 17.30/20.30

VENERDÌ 17.30/20.30

Informazioni Istruttore Tecnico Domenico Costanzo (031 83.10.18)

PISCINA COMUNITARIA - SAN FEDELE:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 10.00 alle ore 21.30

SABATO dalle ore 10.30 alle ore 18.30

TEATRO SOCIALE DI COMO STAGIONE LIRICA

22 e 24 novembre

2, 3 e 4 dicembre

Un ballo in maschera

L'italiana in Algeri

di Giuseppe Verdi

di Gioacchino

Rossini

11, 12 e 13 dicembre

La notte di un nevrastenico

I due timidi

di Nino Rota

LETTURE

Manierismo Marginale - Architettura ai piedi delle Alpi nel secondo Cinquecento - Stefano Della Torre - Nodo Libri - Como - 1990

Per il lettore non specializzato l'interesse del volume, ricco di fotografie, sta nella documentazione dell'interpretazione "marginale" (ma nel senso di "periferico" o "provinciale") da parte delle maestranze dei Laghi e delle Valli, dell'architettura così come realizzata dai grandi architetti dell'epoca controriformistica. Una ulteriore dimostrazione del valore dei nostri costruttori che, anche senza avere alle spalle mecenati o gran Signori, creavano opere egregie. Le illustrazioni documentano (tra l'altro) edifici e chiese a Tirano, Como, Riva S. Vitale, Torno, Gravedona. (L.T.)

Jubilantes - Annuario 2002 - Como

L'annuario degli Jubilantes è particolarmente ricco di studi e notizie: dalla presentazione di opere d'arte del nostro territorio (le opere del Fiammenghino in Sant'Eusebio di Peglio, il Sacro Monte di Varese) e di territori dove hanno operato i nostri Magistri ad approfondite riflessioni e relazioni sui Pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. (L.T.)

... E RILETTURE

(a cura G.L.)

Itinerari tra Lario e Ceresio - Testi e Foto di Ivo Mozzanica - Electa - 2000 La proposta per chi ama il trekking e vuole conoscere meglio il nostro territorio.

I segreti di uno stuccatore - Domenico Inganni (manoscritto del 1983), tradotto dallo svedese da Massimo Bottazzi Per chi vuole riscoprire le antiche tecniche dei Magistri Intelvesi.

La famiglia dei Ferretti di Castiglione Intelvi - Don Nicola Cetti (Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como, fasc. 148-149/anni 1966-67) È sempre interessante conoscere le saghe delle famiglie dei nostri antenati.

Atti del Convegno su archeologia e storia nella Lombardia Pedemontana Occidentale - Ed. Cairoli - 1969 Vi si trovano le relazioni "Problemi di ricerca Archeologica in Provincia di Como", dell'arch. L.M. Belloni, e "Fortificazioni romane sul Lario", della Prof. M.B. Zecchinelli, oltre ad un interessante intervento del compianto prof. F. Cavadini, che rivendica le funzioni dei Musei Locali: materiali per riflessioni ancora attuali.

Stemmario Quattrocentesco delle famiglie nobili della città e antica diocesi di Como: Codice Carpani a cura di C. Maspoli - Ed. Ars Heraldica - Lugano - 1973 È una vera chicca per gli appassionati di araldica, poiché raccoglie gli 829 stemmi del Codice Carpani, uno dei più preziosi stemmari lombardi, custodito presso il Museo Civico di Como, più altri 204 stemmi di Casati: vogliamo scoprire se abbiamo nobili origini?

Da Cernobbio alla Valle Intelvi - A. Spiriti, M.C. Terzaghi, G. Virgilio - Nodo Libri - 1997 Fu pubblicato col patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e dell'ISAL il terzo Volume delle Guide della Provincia di Como, che dopo un lustro resta una ricca ed aggiornata fonte di informazioni sulle opere e sui monumenti artistici del nostro territorio.

Notizie storiche della Vall'Intelvi - dottor P. Conti (Ristampa Anastatica 1997 a cura del Comune di Laino e della Comunità Montana Lario-Intelvese) Resta un valido strumento di divulgazione di ciò che era la Valle Intelvi e di come ci si viveva sul finire del XIX secolo, oltre che un'ottima descrizione degli avvenimenti storici passati.

Il sentiero della Regina da Como a Chiavenna: Dieci passeggiate lungo la sponda occidentale del Lago di Como - A. Marcarini - Lyasis Ed. - 2000 Viviamo in un posto stupendo e quasi non ci facciamo caso: è quasi doveroso riscoprire con gli occhi del turista le belle immagini e le belle passeggiate proposte in questo interessante volumetto.

Restauri

Cappella con Affresco: Morte di San Giuseppe è il lavoro attribuito a Carlo Innocenzo Carloni (XVII secolo) e situato in una scenografica cappella, posta in una delle antiche vie di accesso al paese di Scaria di notevole qualità artistica. San Giuseppe, steso sul letto è al centro della rappresentazione, attorniato da angeli; alla sua destra e sinistra le figure della Madonna e di Gesù. L'affresco versando in un cattivo stato di conservazione ha dato lo spunto all'Assessorato alla Cultura della Comunità Montana Lario Intelvese per la richiesta di finanziamento all'Amministrazione Provinciale di Como di fondi per il suo restauro. Le opere edili consistenti nella rimozione e rifacimento della copertura, le opere da restauratore dei materiali lapidei nonché le opere di restauro pittorico hanno voluto essere il segno tangibile del recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico a monito per il viandante di manifestazioni evidenti di una tradizione di fede che vuole lasciare una concreta testimonianza di sé. (G.G.)

Palazzo Ferrabosco a Laino è uno dei più importanti palazzi del paese; risale al 1500 (la datazione è stata trovata su una trave del salone). Assieme a Palazzo Scotti (purtroppo in precarie condizioni!) e a Casa Quaglio, è l'edificio antico meglio conservato. Un attento restauro l'ha salvato da un destino di degrado. (L.T.)

La Torre Campanaria di Ponna Inferiore è stata oggetto di uno scrupoloso restauro da parte del Comune: sono stati individuati e riproposti dei curiosi decori a rombi della cella campanaria, probabilmente risalenti al XVIII secolo. La conservazione assoluta degli intonaci settecenteschi, del tetto in piode, della tinteggiatura a calce ne fanno un ottimo esempio per altri simili interventi. (L.T.)

GLI AVVENIMENTI

Cronaca degli eventi culturali, sociali, politici più importanti del periodo

Giugno-Luglio

Erbonne - Il Museo della Guardia di Finanza: il 23 giugno è stato inaugurato ad Erbonne (frazione di S. Fedele d'Intelvi) un piccolo museo della Guardia di Finanza e del contrabbando, ricavato nella vecchia casermetta riattata ad opera della Sezione di S. Fedele d'Intelvi dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia e con l'essenziale contributo della C.M.L.I., intitolato "*Burlanda e s'frusaduu*"; il museo contiene pochi ma significativi cimeli relativi a finanziari e contrabbandieri. Alla presenza di Stefano Agnese, presidente della Sezione, di autorità italiane e svizzere, di Guardie di Finanza e di discendenti dei "mitici" *s'frusaduu*, è stata rievocata una parte importante della storia recente, quando il contrabbando era praticato soprattutto da poveri diavoli, costretti ad infrangere le regole per sfamare le proprie famiglie, combattuti, solitamente senza odio e con buon senso, da altrettanti poveri finanziari inviati sui monti per difendere giustamente la legalità e l'interesse pubblico. Erbonne, ridotta ad una decina di abitanti, conserva così un eccezionale spaccato di storia, dalle selci scheggiate ottomila anni fa dagli ultimi cacciatori - raccoglitori nomadi, alle ceramiche e all'ascia in bronzo dei primi pastori, alla tomba del periodo della romanizzazione, fino a questo piccolo museo, testimonianza della nostra storia più recente. (M.L.)

"SUONO PAROLA - IMMAGINE": il metodo didattico consistente nel far ascoltare la musica e far leggere le poesie, praticato fin dal 1960 da Gianfranco Arlandi, si è realizzato felicemente con l'iniziativa promozionale dell'Università della Terza Età di Menaggio, unito

ad una Mostra delle opere del Maestro. La Manifestazione ha avuto svolgimento anche sul territorio della C.M.L.I.: la presentazione del metodo nella palestra delle scuole Elementari di San Fedele Intelvi e nella Sala Consiliare del Comune di Moltrasio. Dal metodo didattico per gli studenti alla creatività artistica adulta, il passo è breve, se il metodo è il medesimo: Suono-Parola-Immagine. Su iniziativa di Simona Saladini, Assessore alla Cultura della Comunità Montana Lario Intelvese, con il sostegno di APPACUVI e del Vicesindaco Toretti del Comune di S. Fedele, da martedì 20 agosto a martedì 10 settembre, si è svolta alla Biblioteca di S. Fedele la mostra antologica di mezzo secolo d'arte e cultura delle opere visuali e poetiche accompagnate da musiche d'autore. Lo sviluppo creativo della mostra va dal 1950 al 2002: percorsi figurativi d'Arte Sacra e di transizione, ricerca e sperimentazione, verso la Luce con l'arte cosmica e le scagliole, verso l'Armonia con l'arte razionale e concettuale. (G.G.)

DUE TARGHE MONUMENTALI PER JULIUS QUALEUS DE LAYNO COMENSI: In occasione del CCL anniversario della morte nel 2001 APPACUVI organizzava un seminario con la presenza di molti degli studiosi attuali del Quaglio presso la Comunità Montana Lario Intelvese di San Fedele. Fu pure deciso di promuovere il restauro dell'edicola dell'Assunta, peraltro già caldeggiata da qualche abitante del rione (il seicentesco *Colonello Aiino*) e di dotarla di una tavola montata su telaio, dipinta con la tecnica di affresco e rappresentante una Madonna copiata da un'opera del Quaglio. Personalmente mi sono occupato della raccolta dei contributi per raggiungere la cifra necessaria allo scopo e, vista la risposta, fu decisa anche la preparazione di due targhe da porre l'una sul luogo della sepoltura in chiesa, l'altra in un incavo posto sotto l'edicola dell'Assunta. Lo scultore Ivo Soldini di Ligornetto (TI), con madre intelvese di Ponna Inferiore, recente autore della scultura in omaggio al Borromini, voluta dal paese natale Bissone in occasione del CD anniversario della nascita (vedi Quaderno APPACUVI n. 5 pag. 27), si offrì per la realizzazione gratuita, per quanto competeva la sua opera di artista, di due targhe "monumentali" di bronzo. Così alla bella Madonna, copiata dall'affresco del 1698 eseguito nella chiesa di Santa Chiara di Udine da Maria Teresa Serra, allieva dell'intelvese Prof. Bruno Gandola all'Accademia di Brera di Milano, si sono aggiunte le due targhe monumentali, che ricordano la commemorazione dell'Artista da parte dei compaesani per tanto tempo immemori. L'una riporta spezzoni del paragrafo del testamento del Quaglio, conservato all'Archivio di Stato di Como, che dispone per la conservazione della cappella e la dotazione di lumi votivi. La seconda targa riporta la frase del Liber Mortuorum, conservato nell'archivio parrocchiale di Laino, che testimonia il luogo della sepoltura. Entrambe sono abbellite da bassorilievi simbolici od ispirati ad opere del grande pittore lainese. (L.S.)

Presentazione del volume "I Documenti raccontano": gli Archivistici incaricati, nell'ambito di un progetto della Regione Lombardia, di riordinare gli Archivi di molti Paesi della Comunità Montana Lario Intelvese, hanno predisposto il volume e presentato a Moltrasio il progetto di scrittura creativa, basato sui documenti riordinati. Hanno ridotto e presentato al pubblico alcuni racconti tratti dal volume. Cinque gli autori: Francesco Cattaneo, Roberto Grassi, Nino Piscitello, Paolo Pozzi e Domenico Quartieri. Le riduzioni teatrali si devono a Barbara Valli, sceneggiatrice e regista, e a quattro bravissimi attori (Federica Fabiani, Aram Kian, Guglielmo Mencioni, Giulia Valli). Suggestiva la musica dal vivo (Giorgio Simbola) e le luci (Alessandro Canali). La manifestazione ha avuto il concreto sostegno della Regione Lombardia, della Fondazione Mondadori e del Comune di Moltrasio. (D.Q.)

Il Centro Culturale Maestrale di Sestri Levante ha segnalato con medaglia d'argento il libro sulle Famiglie Pinchetti e Croppi di Lura, di Rosa Carnevale, nell'ambito del Premio Letterario Internazionale Marengo d'Oro 2002. Il volume presenta la storia delle antiche famiglie.

Il Trekking tra Confine e Cielo, che ha percorso tutti i confini del Canton Ticino, ha avuto le sue due prime tappe da Chiasso al Generoso, sul territorio della CMLI. APPACUVI ha guidato il gruppo, illustrando storia e luoghi della Valle dei Magistri.

Agosto

Lago di Como Festival - Territori: si sono svolte nel nostro territorio manifestazioni a Brienno, Cernobbio, Castiglione, Moltrasio, S.Fedele, Argegno, Pigra, Lanzo, Schignano e Tremezzo. Proiezioni cinematografiche, concerti, recite teatrali, burattini: hanno allietato con spettacoli di alto livello culturale la nostra estate.

Commemorazione Prof. Maria Corti: Venerdì 16 nella Biblioteca a Lei dedicata, il Sindaco di Pello Luigi Grandi ha scoperto una targa in onore di Maria Corti, recentemente scomparsa. A ricordare l'illustre scrittrice e filologa sono intervenuti il Prof. Angelo Stella, che a Lei è succeduto nella cattedra di Lingua Italiana all'Università di Pavia, la poetessa Annalisa Cima, il bizantinista Paolo Cesaretti e, dal Salento, Giuliana Toma. Nell'occasione si sono presentate, nei volumetti delle edizioni Pulcinoelefante, delle poesie di Annalisa Cima, Fabio Pusterla, Franco Loi e Pietro Berra, dedicate a Maria Corti, la "guerriera del colle di Pello".

Parolario: Bibliobus a Lanzo e Ossuccio; la presentazione della poesia dialettale milanese (Gianfranco Scotti a Cernobbio); folklore, musica e cultura a Lenno; soprattutto la presentazione del volume "Il Carnevale di Schignano" a cura della CMLI con la presenza delle maschere schignanesi: queste sono state le manifestazioni sul nostro territorio, in questa edizione di Parolario.

Piero Gauli a Lanzo ha presentato un'antologia delle sue opere recenti: il nostro Maestro intelvese ha illustrato con il suo solito ardore le opere, inquadrandole nel suo percorso artistico.

Vies imaginaires, collages di Paola Gramazio Capraro, in Villa Castelli di Lanzo, hanno presentato ritratti di famiglie, persone, situazioni, eventi di un aureo periodo lanese.

Percorso Vita, finanziato dalla CMLI e realizzato dal CAI Valle Intelvi, ha dotato il nostro territorio di una nuova opportunità di divertente modo di farsi conoscere.

La Mostra dei Vicoli a Schignano ha presentato e premiato pitture e poesie di fanciulli.

Carabinieri nel tempo, una mostra e una stele di Bruno Gandola sono state dedicate dal Comune di Lanzo, in occasione della celebrazione dell'ultracentenaria presenza dell'Arma in paese.

Il Premio Benedetto Antelami, promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Castiglione, ha raccolto e premiato quest'anno le opere in gesso e scagliola di artigiani e artisti intelvesi.

La Settimana della Cultura, a cura del Comune di Lanzo, ha illustrato e guidato alla visita di Monumenti (Scaria e Laino), ha organizzato conferenze (con la collaborazione di APPACUVI e del Museo della Scagliola), sui Magistri, sulla scagliola, sull'archeologia in Valle Intelvi, sui Fondi D'Amore e Cavarocchi.

Le Cave di Pietra, mostra fotografica delle Cave (Arzo, Viggiù e Saltrio) delle pietre usate dai Magistri per costruzioni e monumenti sacri. Curata dalla Società Archeologica, ha illustrato siti, tecniche, opere realizzate.

Costruttività: mostra retrospettiva antologica di mezzo secolo d'arte e cultura (Suono-Parola-Immagine) di Gian Franco Arlandi. Ospitata dalla CMLI, nel quadro del Progetto dell'Assessorato Cultura; il catalogo può essere ritirato presso la Segreteria.

Teatro in Corte: a Laino è stata presentata una recita nella corte dell'antica Casa dei Reti, a cura dell'Asilo (sceneggiatura, regia, musica e recita). La suggestione del sito e la bravura dei realizzatori hanno offerto uno spettacolo di rara emotività.

Settembre

Giornate Ecologiche di "Puliamo il Mondo: anche quest'anno la Comunità Montana "Lario Intelvese" ha aderito alla più grande iniziativa di "volontariato ecologico" mondiale partecipando attivamente alle, organizzate e promosse in tutta Italia, per l'ottavo anno consecutivo, da Lega Ambiente. Le giornate di Venerdì 27 e Sabato 28 Settembre sono state dedicate alla sensibilizzazione ambientale di oltre 1.000 bambini facenti parte delle scuole elementari presenti sul nostro territorio. I bambini delle scuole elementari di Cernobbio, Moltrasio, Laglio, Ossuccio, Lenno, Tremezzo, Schignano, Castiglione, San Fedele, Pello, Ramponio Verna, Lanzo e Claino con Osteno, accompagnati dagli insegnanti e da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, si sono dedicati alla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade del loro paese. Significativa è stata anche la giornata di Domenica 29 Settembre nella quale squadre di volontari hanno promosso varie iniziative di pulizia ambientale in diversi Comuni, sia del Lago che della Valle. Si sono distinti gli interventi promossi dai Comuni di Sala Comacina, Moltrasio, Claino con Osteno, Lanzo e Ramponio Verna e quelli realizzati autonomamente dalle Giacche Verdi a Cavallo e dalle Guardie Ecologiche Volontarie. Si ringrazia tutti i partecipanti all'iniziativa e si rinnova l'invito ad avere il massimo rispetto per l'ambiente che ci circonda.

Ricerche

Una ricerca in dettaglio

**"Evoluzione culturale e creativa antelamico-comacina-campionesa:
rinascita delle forme nel III millennio"**

Gian Franco Arlandi

Parte Prima: IL METODO E L'ARCHITETTURA MONOABSIDALE

Noi contemporanei neomedioevalisti, il Monachismo e i "Magistri Cummachinis"

Sul metodo della Semiotica Estetica

L'architettura monoabsidale dai Costantiniani al S. Zenone di Campione, l'Abbazia di Cluny e l'architettura da Antelami e Lanfranco fino ad oggi

Parte Seconda: CROCEFISSIONI E RACCONTI VISIVI

La "Crocefissione" dagli Antelami a Castellus e i viventi

Molteplicità dei racconti visivi dalla presunta tomba di Rotari ad un probabile Vermiglio a Gera, fino all'attualità

Parte Terza: MATERIA, SIMBOLOGIA, TRASCENDENZA

Potenzialità e plasticità materica da Wiligelmo al Terzo Millennio

La simbologia allusiva dai Medioevali fino agli artisti viventi

La creatività nelle tematiche della morte dal Medioevo ad oggi e la trascendenza specifica del Terzo Millennio

Parte Quarta: ESISTENZA, GEOMETRIA, PROGETTUALITÀ

La corrosione esistenziale nell'arte Europea fino alla consistente attualità

Dalla geometria costruttrice dal I al III millennio alla graficità progettuale contemporanea

Bibliografie

Edizione: Comunità Montana Lario/Intelvese - 22028 SAN FEDELE INTELVI (CO) - Via Roma -

tel. 031 840741 - fax 031 831740 - e-mail: cm-zona19@mcilink.it

Redazione: APPACUVI - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Guicciardini 45 -

tel. 02 6127131 - fax 02 66049042 - e-mail: erica.trivella@libero.it